



Al Dott. Pasquale Capo - Capo Dipartimento per i Servizi nel territorio, MIUR

Al Dott. G. Cosentino - Direttore Generale del personale, MIUR

Dott. Giorgio Donna - Capo Dipartimento Programmazione e gestione Bilancio, MIUR

Dott.ssa M. Domenica Testa - Direttore Generale per la Politica finanziaria e per il bilancio, MIUR

Il Direttore Generale dell'Emilia Romagna dott.ssa Lucrezia Stellacci, con nota n. 2920/A6 del 7 marzo scorso, ha dettato istruzioni ai dirigenti scolastici volte a contenere la spesa per supplenze brevi e saltuarie, stante la riduzione degli stanziamenti ricevuti.

La nota ha provocato la vivace protesta dei sindacati confederali regionali, a cui si è unita quella del coordinamento unitario dei dirigenti scolastici.

Una protesta che la **Segreteria Nazionale della CISL Scuola** condivide ritenendola pienamente legittima e di cui assume le motivazioni.

Le disposizioni legislative richiamate risultano essere una lettura restrittiva nonché arbitraria delle norme vigenti con palese violazione di norme contrattuali sulla materia e assumono una funzione quasi intimidatoria nei confronti dei dirigenti scolastici, piuttosto che consentire loro scelte consapevoli, finalizzate a garantire un servizio di qualità.

La nota opera così una indebita ingerenza nelle competenze e nelle prerogative degli stessi.

Diventa superfluo sottolineare le gravi conseguenze che si produrrebbero, in caso di supina osservanza delle indicazioni emanate dalla direzione regionale, sul sistema scolastico del territorio e sulla qualità del servizio.

La **CISL Scuola** chiede a codesta Amministrazione centrale di intervenire urgentemente per far ritirare la disposizione citata e sottolinea che non è, a tal fine, sufficiente il chiarimento emanato dalla stessa Direzione regionale in data 16 marzo, in quanto in esso si persevera nella interpretazione restrittiva e arbitraria delle disposizioni di legge che regolano la materia.

La **CISL Scuola** ritiene che alle istituzioni scolastiche vanno pienamente garantite le risorse necessarie per assolvere il compito istituzionale cui sono preposte.

Le scelte politiche di questi ultimi anni hanno invece messo in luce una costante tendenza a prosciugarle di disponibilità economiche, a partire da quelle indispensabili per il funzionamento didattico ed amministrativo.

Il problema qui evidenziato rispetto ad una specifica situazione va pertanto inserito in questo più vasto contesto di scelte penalizzanti per la scuola.

La questione dei tagli ai finanziamenti per supplenze brevi e saltuarie, come è noto, scaturisce dalla decisione del Governo, operata con la finanziaria 2005, di ridurre drasticamente le risorse complessive a tal fine destinate e riguarda quindi tutte le regioni italiane.

La **CISL Scuola** che, al tempo ha protestato vivacemente contro tale indirizzo politico, ritiene improcrastinabile ricercare soluzioni che garantiscano alle istituzioni scolastiche le risorse necessarie per il pagamento degli emolumenti dei supplenti, operando scelte diverse tra i capitoli di bilancio del MIUR.

A tal fine, ritenendo non più rinviabile una seria riflessione sulla questione, la **CISL Scuola** chiede un urgente incontro in merito.

Roma, 17 marzo 2006

Il Segretario Generale
Francesco Scrima